

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

**Amministrazione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
INSERZIONI. - Comunicati vari  
corpo del giornale per ogni linea  
spazio di linea cent. 80 - Dopo la fir-  
cent. 50 - Per avvisi dopo la firma  
una o due colonne, chiedere le cor-  
zioni fesse che si spediscono a richie-  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Giovedì 31 gennaio 1907

**Direzione**

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50  
- per un trimestre L. 5. - Un numero  
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si  
intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 26

## I grattacapi del blocco

Quell'affare cooperativo del 17 feb-  
braio va male. Le cantonate prese nei  
più « eminenti » personaggi del loro pen-  
sare, quella freddezza con cui si accolse  
la proposta, la svogliatezza apatica con  
cui si attende il gran dì, impensierirono  
davvero i due organi massimi romani  
dell'anticlericalismo radicale socialista.

I quali pare si siano accorti che il  
tavolato su cui danzano la loro ridda co-  
mune è troppo vecchio e traballante.

Sfiduciati dell'efficacia delle loro scim-  
mitarre ricorsero a Vincenzo Morello.  
Per dare più importanza scenografica  
alla mossa geniale si fece posare Vin-  
cenzo Morello avanti ad un intervistatore  
e la pappolata che ne uscì venne spe-  
spedita ad un periodico romano, il quale  
ne fece le bozze, e si affrettò subito a  
spedirne copia ai... due.

I lettori non hanno bisogno che spie-  
ghiamo come Vincenzo Morello ha l'uf-  
ficio settimanale o bimensile di porre un  
po' di sale e pepe sulle carote, sulla ci-  
coria, ed i diversi agrumi (tutti ministri-  
della Camera e del resto) che offre la « Tribuna »,  
e come egli preferisce i temi religiosi e  
chiesastici, pur non ispregiando le buone  
lettere se si tratta di cause perse alla  
D'Annunzio, avendo cura inoltre di me-  
tere in mostra la sua specialità di gran  
teologo in materia di « Libero pensiero ».

I lettori ricordano le sue peregrine e sen-  
sate campagne dell'estate scorsa contro  
il non libero pensiero dell'on. Fogazzaro  
perchè avea usato della sua libertà di  
pensiero compiendo il dovere coscienzioso  
di cattolico colla sua sottomissione: ri-  
cordano i lettori la sua geniale risposta  
a chi gli avea obbietto che un libero  
pensatore deve lasciar pensare liberamente  
tutti i Fogazzari di questo mondo: « Pen-  
sino tutti liberamente, sì: ma pensando  
essi liberamente non pensino - guai!  
- contro il libero pensiero! »

Ebbene a quest'uomo, che tante prove  
diede di profondo ragionatore, ricorsero  
i due organi massimi, con una simultaneità  
ed affinità d'apprezzamento che ser-  
visse di simbolo, anzi più, d'accordo in-  
iziale pel « blocco ».

Ma i signori possono persuadersi che  
il blocco non avverrà, pronubo l'anti-  
clericalismo: lo sperino pure, lo bramino  
pure, in base ad allora passati.

Si persuadano una volta che l'anticle-  
ricalismo in Italia non fuorreggia più.  
E per un accordo efficace di due partiti  
è necessaria una larga base di contatto  
programmatico, che faccia presa sulle  
molitudini. Ora essi, all'infuori dell'anti-  
clericalismo, non offrono programma  
comune, per la semplice ragione che non  
ne hanno.

Pel radicalismo ne andò in cerca la  
forte intelligenza dell'on. Nitti: scrisse  
un volume anche, ma ohimè! l'on. Co-  
lajanni, consentente il « Secolo », gli  
rispose che il programma tracciato per  
il radicalismo è un programma che lo  
possono accettare tutti i partiti, dal con-  
servatore all'anarchico.

Il socialismo poi ha sì poca piattaforma  
di programma pratico che non riesce a  
raccolgere sovr'esso o ad unificare le  
infinito scissioni belvedere che lo dilanano.  
Bimarrebbero solo le arruginite scim-  
itarre anticlericali in comune, ma queste  
cadono senza colpo ferire.

E' bene dunque che rinunciato subito  
al progetto per non cogliere un successo  
di ridicolo, che, se persistono, pomberà  
loro sicuramente addosso, per quanto cu-  
rino di rinforzare ed imparentare le razze  
anemiche con sangue altrui, purificato e  
nobilitato nella trafila d'interviste, di  
periodici e di bozze, per quanto esso sia...  
sangue morello.

## NEL PARLAMENTO

**CAMERA DEI DEPUTATI.**

Roma, 30. - Alla prima seduta della  
ripresa parlamentare presenziano circa 300  
deputati; Giolitti all'entrata è salutato da  
molti amici: la stretta di mano dell'on.  
Maroscalchi è così espansiva che rovescia  
la bottiglia d'acqua ed il caffè inzuppando  
l'abito e destando l'ilarità.

Entra poi l'on. Pagani-Cesa con l'on.  
Bertolini, stringe la mano al presidente,  
e, preso posto al secondo banco di destra  
presso l'on. Bianchini, giura. Giurano  
pure gli altri quattro nuovi deputati.

L'aula è discretamente popolata durante  
la mezz'ora di seduta; fuori soffia il vento e  
piove.

Presiede il vice-presidente Gorio, che  
legge subito la lettera con cui Bianchini  
 rassegna le sue dimissioni. Egli rinnova le  
sue dimissioni, già date nel decorso no-  
vembre, quantunque sicuro dell'imparzia-  
lità e della benevolenza della Camera, spinto  
dall'età e dalla salute.

Giolitti sapendo che anche una dimo-  
strazione splendida da parte della Camera non  
farebbe recedere l'illustre uomo dalle di-  
missioni, non la provoca. Prega la Camera,  
a mezzo della Presidenza, a voler esprime-  
re i sentimenti di riconoscenza e grati-  
tudine. (generalmente prolungati applausi).

Presidente Gorio s'associa (applausi)  
Indi si commemora Saracco.  
Il Presidente propone l'aggiornamento  
della Camera a domani, il lutto per otto  
giorni, e le condoglianze alla famiglia.

Ferraris M. e Rubini fanno l'elogio.  
Giolitti, si associa a tutti: ad unanimità  
si approvano le proposte del presidente,  
che propone per sabato l'elezione del Pre-  
sidente della Camera.

E la seduta termina.

### Note alla Seduta.

Piacquero assai le parole di Giolitti per  
Saracco; così riparò alla mancanza dei  
funerali.

Candidato ministeriale alla presidenza  
della Camera è l'on. Marcora: conta su una  
maggioranza di circa 100 voti.

### SENATO.

Roma 30. - Presiede Canonico.

Egli commemora e elogia Saracco: pro-  
pone si votino le condoglianze alla fami-  
glia; un busto, e la sospensione della se-  
duta in segno di lutto.

Tittoni si associa.

Le proposte sono approvate e la seduta  
è chiusa.

## RADICALI e SOCIALISTI sconfitti a Mantova

Da dieci anni radicali e socialisti sgo-  
vernavano il Comune di Mantova, la patria  
gentile di Virgilio, Marrone e di... Enrico  
Ferri. Scioltosi peraltro, sullo scorcio del  
passato anno, il Consiglio; cattolici e mo-  
derati si allearono per dare battaglia alla  
rocca verde-rossa. Le elezioni si fecero il  
16 dicembre u. p., nelle quali riuscirono  
eletti un numero quasi pari di cattolico-  
moderati e di radicali-socialisti. Non fu  
però possibile una amministrazione. Onde  
nuovo scioglimento di Consiglio e nuove  
elezioni. Che ebbero luogo domenica.

Nonostante il tempo pessimo e la molta  
neve caduta, la lotta fu animata, concor-  
rendovi oltre il 64 000 degli elettori.

Esito: sconfitta s'olenne dei radicali e  
socialisti. Di questi anzi neppure uno riuscì  
eletto.

Così nella patria di Virgilio e di... Ferri.

### La commemorazione di A. Ristori.

Roma 30. - Oggi al teatro Argentina,  
si tiene la commemorazione di Adelaide  
Ristori, con l'intervento dei Sovrani.

Tommaso Salvini pronunziò il discorso  
commemorativo. Venne cantato un coro ap-  
positamente scritto. Le attrici della Com-  
pagnia stabile recitarono dei versi di La-  
marmine. Quindi Giacinta Pezzana recitò il  
primo atto di *Medea*. L'orchestra comunale  
esegui una sinfonia. Chiuse la serata l'atto  
terzo della *Locandiera* di Goldoni.

Da Cividale erano venuti il Pro-sindaco  
sig. Miani e il segretario sig. Brusini.

## CONTRO I MODERATI

La Gazzetta di Venezia, parlando della  
elezione di Bardolino e constatando che la  
colpa della perdita di quel collegio ricade  
tutta sui moderati, scrive:

«La Monarchica di Verona aveva bensì  
deliberato di appoggiare il Montresor, ma  
i conservatori di Bardolino fecero il con-  
trario; precisamente come i socialisti che  
deliberarono l'astensione e invece portarono  
i loro 700 voti al radicale. Tutto ciò mo-  
stra ben poca educazione e sincerità politica  
da parte degli elettori, specie moderati,  
che alla disciplina di partito anteposero  
ragioni personali o opportunismo piccino...»

Nè vale che l'*Arena* di Verona tenti  
spiegare l'inazione di prima e il tentativo  
di poi e cerchi dimostrare che chi non è  
del luogo non poteva capire la situazione:  
la situazione si presentava chiarissima, poi-  
chè era purtroppo certa la perdita del col-  
legio da parte dei moderati; e del resto  
se poteva a qualcuno sembrare oscura, ciò  
dimostra che i conservatori non si curarono  
affatto di dipanarla. Essi, pertanto, hanno  
torto marcio: si sono rivelati o pecore o  
anguille ed ora pretendono che non ci si

occupi dei fatti loro, che sono un po' i  
fatti di tutti.

Leggano un po' i fogli clericali e quelli  
radicali, e vedano come sono trattati dagli  
uni e dagli altri. I clericali dicono che i  
moderati o hanno ciurlato nel manico pro-  
mettendo il loro intervento e non mante-  
nendo la parola, o contano meno di zero,  
poichè Montresor non ottenne che 190 voti in  
più della prima votazione; i radicali dicono  
che è una vittoria dell'anticlericalismo,  
onde i moderati possono andar lieti di aver  
contribuito alla resurrezione di questa an-  
ticaglia, che era stata dimenticata nel mu-  
seo della retorica demagogica.

Concludendo, il bilancio dei moderati  
veronesi si divide con questo passivo dis-  
astroso: hanno perso un collegio, hanno  
sminuito la fiducia degli alleati di ieri e  
di domani, hanno contribuito a consolidare  
il blocco popolare e a gonfiare il pallone  
dell'anticlericalismo. E vogliono che non  
si dica che si sono condotti male? »

Tutto bene; ma se la *Gazzetta* avesse un  
po' rampognato a questo modo i suoi amici  
prima delle elezioni; se fosse uscita con  
un monito di tal fatta nell'ultimo numero  
precedente la votazione di ballottaggio:  
quanto meglio non sarebbe stato! Ma allora  
essa - tranne che per incidente - si oc-  
cupava di Bardolino come del terzo piede  
che non ha.

Suonare dopo la tempesta, dicono tra noi  
non valga proprio un bel nulla. E' solo da  
augurarsi che serva di lezione per l'av-  
venire.

## Note e commenti

### La parola a un socialista.

E sia questi il Serrati e ci parli dalle  
colonne dell'*Avanti* e ci dica dell'Opera  
di Assistenza di Mons. Bonomelli all'estero,  
di quell'Opera cotanto svillaneggiata da  
organi e organetti verde-rossi e da alcuni  
deputati *sinistri* in Parlamento quando le  
si votò un sussidio.

Il socialista Serrati fa qualche cosa di  
più che parlar bene dell'Opera di Assi-  
stenza di Mons. Bonomelli. Istituisce un  
confronto tra l'opera della Umanitaria esi-  
stente in accomandita dai socialisti e l'o-  
pera dei preti e scrive:

«Questo Consorzio - quello dell'*Umanitaria* - nel suo inizio, dimostrò di vo-  
lere opporsi ai metodi seguiti dalla orga-  
nizzazione bonomelliana e d'intendere quale  
suo compito quello di assecondare il mo-  
vimento di organizzazione delle masse emi-  
grate. Così scrisse in relazioni stampate,  
in programmi diffusi a migliaia; così si  
disse ripetute volte. Ma nell'opera pratica  
il Consorzio non fece che camminare sulla  
falsariga dell'Opera di Assistenza, che gli  
è rivale, riuscendo solo a mettere in evi-  
denza la migliore disposizione dei preti  
nel compimento di un servizio che per la  
nostra emigrazione ha una importanza molto  
relativa. Il servizio delle richieste fatto  
alle stazioni di Chiasso e di Basilea -  
soprattutto alla prima - da parte del Con-  
sorzio è infinitamente inferiore a quello  
che col medesimo intento hanno impiantato  
i clericali. Quello che nella relazione a  
stampa viene chiamato *riserbo per gli emi-  
granti* di Chiasso, è un locale umido, stretto,  
nascosto in un angolo introvabile, il quale  
fa una ben meschina figura in confronto  
della modesta ma linda e quasi elegante  
costruzione dei clericali. Nel cosiddetto  
*riserbo* gli emigranti non possono bere ne-  
ppure una tazza d'acqua, mentre - con  
dispetto di tutti i bottegai - hanno modo  
di rifornirsi a buon mercato nella casa  
cattolica ».

Nel, che vi pare? E' un socialista che  
così scrive; e scrive così sull'*Avanti*; e  
dice come e qualmente i preti non chiac-  
cherano, ma fanno; e fanno da vero in  
favore dei nostri poveri fratelli che emi-  
grano all'estero.

Le bugie dei socialisti.

Ma il Serrati non si ferma qui: egli  
svela anche come e qualmente i socialisti  
ne sballano di grosse per turbinare il  
pubblico, vantandosi di cose che non han  
fatto e che magari non han nemmeno ve-  
duto fare. E' del resto loro sistema per-  
manente!

Di fatti, il Serrati scrive: «Il Conso-  
zio - sempre il socialista della Umanitaria -  
si accontenta di elencare nei suoi  
rapporti delle succursali, che o non esi-  
stono o non sono sue, tanto l'amore della  
democrazia può sulla schietta verità. Così,  
ad esempio, troviamo nell'ultimo rapporto,  
per non dire altro, segnato un ufficio di

Lugano, con casa propria, cooperativa tipografica ecc., ecc., ufficio, casa e coopera-  
tiva tipografica che proprio non hanno a  
che vedere col Consorzio, che da esso non  
ebbero alcun aiuto e nessuno ne doettero  
e che nei termini di un anno col Conso-  
zio non scambiarono neppure la più piccola  
cartolina. Così vediamo un ufficio di Lo-  
sanna con 112 casi trattati durante l'anno,  
l'impiegato permanente, ecc., ecc., mentre  
l'ufficio non ebbe durante l'anno alcuna  
assicurazione dal Consorzio e visse per la  
buona volontà di chi lo tiene in piedi con  
suo sacrificio.

Così si parla di un ufficio di Zurigo con  
impiegati, interprete speciale, biblioteca,  
medico ecc., ecc., mentre il Consorzio non  
contribuiva che in parte infima all'ufficio  
stesso, che è proprietà delle organizzazioni  
operaie zurighesi che l'hanno creato e lo  
mantengono colle risorse dei lavoratori. »  
Punto e... a capo.

## Nei bacini della morte

### Esplosione terribile.

S. Giovanni, 30. - L'esplosione di Re-  
den fu così forte che secondo il giudizio  
dei feriti le vittime hanno dovuto morire  
subito. I cadaveri trovati sono totalmente  
mutilati che il loro riconoscimento è estrema-  
mente difficile.

La direzione delle miniere di Saarbruck  
dichiara che tutti i minatori morti in se-  
guito alla catastrofe sono stati estratti ora  
dalle miniere di Reden, tranne quattro che  
si trovano tuttora sepolti. Si ignora la sorte  
di altri cinque.

Il numero dei morti sale a 148. I fune-  
rali si fecero nel pomeriggio di oggi e riu-  
scirono imponenti.

### Il principe Ferdinando Leopoldo.

S. Giovanni, 30. - Il Principe Federo-  
ico Leopoldo di Prussia è giunto a Neu-  
kirchen. Visitò i feriti all'ospedale dei mi-  
natori ed alle 3 assistette alla cerimonia  
funebre per le vittime.

### Le condoglianze.

Berlino, 20. - Il Papa e tutti i sovrani  
hanno telegrafato condoglianze a Guglielmo  
per la grande catastrofe mineraria. Gug-  
lielmo rispose, ringraziando.

Si aprono sottoscrizioni per le vittime.  
Sono avvenuti casi pietosissimi; una madre  
ha perduto tre figli; una giovane donna  
è divenuta pazza furiosa vedendo il ca-  
davere di suo marito; una donna è svenuta  
vedendo suo marito che credeva morto.

### Un'altra esplosione in America.

Charleston, 30. - Nella miniera Stuart  
presso Farettoville avvenne un'esplosione  
di polvere di carbone a 500 piedi sotto  
terra. Il pozzo e gli apparecchi di venti-  
lazione sono distrutti. Squadre di operai  
tentano di arrivare fino agli operai che in  
numero di 80 lavoravano nel pozzo al mo-  
mento dell'esplosione.

## Una grande rivista inglese

PER IL PAPA.

La *Saturday Review* importantissimo pe-  
riodico inglese, che tiene a Londra il posto  
tenuto a Parigi dalla *Revue des deux Mon-  
des*, ha pubblicato sull'Enciclica del Papa  
ai Francesi un articolo che suscita nel  
mondo anglicano una profonda impressione!

Nel rendere piena giustizia al Papa ed  
alla Chiesa di Francia, esso pone in luce  
l'intenzione manifesta del giacobinismo fran-  
cese di dare l'assalto, non solo alla Chiesa  
cattolica, ma ad ogni principio religioso,  
promovendo in Francia e fuori di Francia  
l'ateismo eretto a sistema.

L'articolo della *Saturday Review* è per-  
tanto, non solo una profonda e acuta di-  
quisizione critica sul conflitto tra la Fran-  
cia e il Vaticano, ma ancora un grido di  
allarme alla cristianità intera, minacciata  
dall'ateismo francese.

### Un generale ucciso

nella casa d'un vice presidente.

Willemstad, 30. - Si ha da Caracas  
che il generale Matta, governatore generale  
di Caracas, sorprese domenica una riunione  
politica segreta in casa del vice presidente  
della repubblica, Gomez.

Si impiegò un combattimento tra coloro  
che assistevano alla riunione e i soldati  
che scortavano il generale Matta. Questi  
fu ucciso nella mischia. Vi sono parecchi  
altri morti e feriti, fra i quali il coman-  
dante delle truppe e numerosi soldati.

## IN RUSSIA

### Uccisione d'un direttore di prigione.

Pietroburgo 30. - Il direttore della pri-  
gione politica della Defshinskaja, nel quar-  
tiere di Vassilli Ostrov, Goudin, fu uc-  
ciso oggi con due colpi di rivoltella sulla  
grande prospettiva, presso la prigione.  
L'assassino è fuggito.

## Le leghe sociali di compratori

Anche a Milano comincia ad essere lan-  
ciata l'idea delle costituzioni di leghe so-  
ciali di compratori sullo stampo di quelle  
che esistono all'estero e che si diffusero  
con impressionante rapidità nell'Inghil-  
terra, in Francia, nella Germania, in O-  
landa e nella Svizzera.

Il compratore dove non è organizzato  
socialmente è una specie di re senza co-  
rona; che vuole, sceglie, paga e scompare  
nell'adempimento di questa funzione.

Oltre a questi confini la sua autorità  
non sembra possa estendersi, mentre sem-  
bra agli spiriti più volte ch'egli debba  
più largamente partecipare alla vita so-  
ciale appunto nella sua qualità di com-  
pratore.

Da qui il quesito:  
Quale diritto aspetta al compratore se  
non quello di ricevere la merce acquistata?  
quale dovere se non quello di pagarla?

G. Buzzatti in uno degli ultimi numeri  
del *Corriere* di Milano risponde così alla  
domanda susposta:

«E' diritto e dovere insieme di preten-  
dere che la merce oltre che di buona qua-  
lità materiale sia di buona qualità sociale,  
ossia merce prodotta in condizioni non  
dannose all'igiene fisica e morale, fabbri-  
cata da operai non esauriti dal soverchio  
lavoro e compensati equamente, di contri-  
buire colla sua illimitata libertà di pre-  
ferenza e di scelta a far scomparire lo  
*sweating system*, codesto deplorabile orga-  
namento del lavoro fondato sull'eccessivo  
*surmenage* dell'operaio e sul ribasso illi-  
mitato del salario.

Ottenere merce buona, pagarla poco e  
(assai sovente) più tardi possibile: ecco  
ordinariamente la sola cura del compra-  
tore: esso non suppone a prezzo di quali  
sacrifici, di quante privazioni, di che rinun-  
zie da parte dell'operaio, il buon mer-  
cato è ottenuto; quante ore di esauriente  
lavoro notturno mal pagato, in miserabili  
ambienti malsani abbiano costato tante splen-  
dide *toilettes*, meravigliosa di eleganza e di  
ricchezza.

Nessuno di noi può avere la coscienza  
tranquilla: noi tutti siamo forse ogni gior-  
no ed ogni ora cooperatori incoscienti di  
una tirannia o di una ingiustizia sociale:  
il pane che ci nutre, il vestito che ci co-  
pre, il letto che ci riposa, possono portare,  
per così dire, in sé qualche particella di  
inumanità qualche goccia di sangue di una  
operaia esaurita, di un lavoratore sfrutta-  
to ».

La risposta è cruda ma è convincente.  
Noi stessi che scriviamo qui e in una  
piccola città possiamo citare non uno, ma  
molti casi di sfruttamento di questo ge-  
nere e si potrebbero bene ricercare d'altra  
parte come gli onesti commercianti si tro-  
vano troppo spesso impossibilitati a soste-  
nere e combattere una concorrenza che è  
basata sulla violazione della giustizia e  
spesso anche della moralità.

Ebben il compratore, il consumatore pos-  
sono esercitare un potere diretto non in-  
differente sulla classe dei produttori ri-  
chi; ognuno di noi con minimo sforzo indi-  
viduale può mettere in moto una grande  
forza feconda di bontà e di giustizia.

Ma a tutela dei diritti degli operai, ad  
impedirne lo sfruttamento, ad evitare gli  
arbitri, ad imporre negli officii l'osser-  
vanza di norme igieniche non provvede  
forse la legge? Certo, ma il diritto scritto  
poco o nulla può contro la inflessibile ti-  
rannia della legge economica della domanda  
e dell'offerta.

Quindi accanto alla presidenza di stato  
a soccorso ed integrazione della legge è  
necessario il complesso delle energie ed  
iniziative individuali, ciò che appunto rap-  
presentano le leghe sociali di compratori.

Chi consente a farne parte assuma al-  
cuni obblighi precisi e molto facili a es-  
ser osservati:

1. Non dare mai una ordinazione senza  
informarsi se essa importi il lavoro not-  
turno o il lavoro festivo.
2. Evitare sempre di far le ordinazioni  
all'ultimo momento, specie nelle epoche di  
maggior lavoro.
3. Rifiutare la consegna della merce  
dopo le 7 di sera o la domenica, per non  
essere indirettamente responsabili d'un  
prolungamento di ore di lavoro ai com-  
messi, agli operai o agli apprendisti.
4. Pagare le fatture regolarmente e sen-  
za ritardo.

In cambio di questi impegni i membri della Lega domandano ai fornitori la loro promessa formale.

1. Di non far lavorare normalmente oltre alle 7 di sera e mai dopo le 9, neppure nelle epoche di maggior lavoro.

2. Di non dar mai alle operai lavori da terminare a casa.

3. Di non far lavorare nei festivi.

I nomi delle ditte che osservano queste condizioni sono iscritti in una « lista bianca » che si distribuisce gratuitamente al pubblico.

L'azione esercitata dalle Leghe all'estero non ha quasi mai trovato opposizione da parte dei fabbricanti e fornitori i quali risentono notevole utile dalla efficace gratuita reclame che delle loro ditte fanno le liste bianche e dalla maggior facilità di riscossione delle fatture.

Prova e vidente il ribasso del 20 per cento offerto da molte tra le grandi case di mode di Parigi a tutti i Soci della Lega, che dessero ordinazioni nel mese di gennaio e febbraio, allo scopo di diminuire a sé ed alle operai i danni della stagione morta e di provvedere ad una più ordinata distribuzione del lavoro.

In alcuni Stati all'estero le leghe dei compratori sono diventate così potenti da procedere a inchieste sulle condizioni degli operai nelle varie industrie a favore della costituzione di cooperative di lavoro e di consumo, a determinare e far prevalere il tipo di fabbrica moralmente e igienicamente ideale, sempre giovandosi della forza più efficace, quella che esercita il compratore.

In Inghilterra l'ultima esposizione dei lavori che si compiono in casa per combattere lo sweating system è stato appunto organizzato da un grande giornale londinese per illuminare i consumatori sui danni di quel lavoro e metterlo all'ostracismo.

Con ciò nobilmente viene trasformata la pura azione economica della compra e del consumo in opere d'elevazione sociale dandole un valore morale di solidarietà umana che merita di esser segnalato e imitato.

Strascichi dello scandalo ungherese.

Budapest, 30. — Il ministro Polonyi si è dimesso ufficialmente.

A quanto si vocifera in questi circoli politici, il ministro presidente Wekerle recandosi a Vienna, vi andò risoluto di presentare al Re le sue dimissioni.

Un crollo in una galleria dell'Esposizione.

Milano, 30. — Stamane è crollato nel recinto dell'Esposizione in Piazza d'Armi una parte della galleria della marina. Non si lamenta nessuna disgrazia alle persone; si segnalano lievisimi danni al materiale appartenente a varie nazioni. Il crollo fu causato dal freddo e dalla neve.

CHI SALE E CHI SCENDE SGUARDO RETROSPETTIVO

Le Hamburger Neueste Nachrichten mettono in evidenza la differenza di composizione della convenzione del primo Parlamento dell'impero, e nel 13 dicembre 1906, giorno in cui avvenne lo scioglimento del presente Reichstag.

Table with 2 columns: Party/Group and 1871 1906. Rows include Antisemiti, Unione agraria, Unione bavarese di contadini, etc.

Nell'ultimo Reichstag, su 397 deputati, 119 si occupavano di agricoltura, 52 di industria, 26 di commercio, 62 erano scrittori o giornalisti, 34 funzionari, 39 avvocati civili, 27 giudici, 57 preti o pastori, 18 impiegati comunali, 10 possidenti, 10 istitutori, 3 medici e 3 farmacisti.

E' inoltre interessante osservare che soli 77 deputati appartenevano alla nobiltà nell'ultimo Reichstag, del 1906, mentre il Reichstag del 1871 contava 154 nobili.

Infine è notevole osservare le fasi numeriche dei due partiti predominanti al Reichstag.

Il Centro cominciò nel 1871 con 58 deputati, che tre anni dopo aumentarono a 91. Nelle successive elezioni si mantennero sempre fra il 95 e il 100. Nel 1890 toccarono il numero massimo di 102.

I socialisti (sozialdemokraten) partendo da un solo deputato nel 1871 progredirono a 12 (elezioni del 1881). Nel 1884 aumentarono a 24, discesero ancora a 11 (1887); risalirono poi a 35 (1890), a 44 (1893), a 56 (1898), toccando il massimo di 84 nell'anno 1903.

La guerra antireligiosa in Francia

Il linguaggio dei cattolici.

Parigi, 30. — Discutendosi alla Camera il primo articolo del progetto legge sulle riunioni pubbliche, il combista Allard propose un emendamento nel senso di escludere dalla legge le riunioni religiose. E gridò:

« Voi avete sempre paura; voi temete sempre una rivolta di cattolici, perchè non vi accorgete che ormai non vi sono più cattolici e nessuno più si cura della religione. Non nego che io vorrei spogliare i cattolici, distruggere le ricchezze che formano le loro forze, e rovinare la loro organizzazione. »

Briand non accettò l'emendamento, combattuto dallo stesso Jaurès; e la Camera lo respinse, approvando l'articolo.

« Le riunioni pubbliche, qualunque ne sia l'oggetto, potranno essere tenute senza previa dichiarazione a qualsiasi ora. »

I commenti della stampa alla dichiarazione dei Vescovi.

Parigi, 30. — Tutta la stampa parigina si occupa della dichiarazione dei Vescovi. L'Echo de Paris dice: La dichiarazione dei Vescovi offre dei mezzi efficaci di pacificazione. Se questi mezzi sono respinti, nessuno crederà più al buon volere del governo. Lo stesso commento hanno il Figaro e il Gaulois. L'Eclair si felicita dicendo: Il momento di riflettere e di pacificare è venuto.

La stampa del blocco respinge invece, biasimandola, la dichiarazione dell'Episcopato. Il Radical la dice esorbitante; l'Humanité pocoabile; l'Aurora petalante; la Petite République arrogante.

Il governo respinge la dichiarazione.

Parigi, 30. — Ricordando oggi alla Camera la dichiarazione dei Vescovi, Briand disse: Il tono minaccioso di questa lettera e le sue brutalità mi hanno colpito

come voi. Le condizioni ne sono inaccessibili.

Queste parole vengono interpretate nel senso che il governo respinge le proposte dell'Episcopato.

La parola ai sindaci.

Parigi, 30. — Il governo ha deferito ai sindaci l'incarico di tutelare gli edifici adibiti al culto. E' dunque coi sindaci che il clero deve entrare in trattativa.

Questa, a quanto pare, cominceranno sabato. Si è impazienti di udire le prime risposte.

La deliberazione comunicata ai Vescovi.

Bordeaux, 30. — La dichiarazione dei vescovi di Francia tornata da Roma è stata comunicata a Bordeaux ai prelati riuniti per convocazione del cardinale Lecot.

La comunicazione è stata fatta contemporaneamente a Parigi, Lione, Bordeaux, Aix e Tolosa. E' soltanto in queste cinque città che furono riunite le sedici provincie ecclesiastiche di Francia.

Le proteste continuano.

New-York, 30. — Ottomila persone, in gran parte cavalieri di Colombo o delegati di Colombo o delegati inviati dalle varie chiese cattoliche della diocesi, hanno assistito a un grande Comizio che ha avuto luogo all'Ippodromo, come protesta per la lotta impegnata dal Governo francese contro la Chiesa cattolica.

Molti sacerdoti e prelati, fra cui l'arcivescovo Farley, vestiti dalle insignie sacerdotali, avevano preso posto sulla piattaforma accanto agli organizzatori del comizio. Parecchi oratori biasimano il contegno del Governo francese e l'assemblea votò un ordine del giorno che condanna la legge di separazione e protesta contro l'ingiustizia flagrante e la persecuzione.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

29 gennaio.

Assenteismo deplorabile.

Segnaliamo al pubblico la accidia di quei signori consiglieri che non si danno pensiero alcuno di comparire alle sedute del Comune.

Per i consiglieri di Torre si può far buona la scusa dell'ora, del tempo, e della cruda stagione, ma per quelli di Pordenone cosa resta a dire?

Quando si assume un mandato, incombe il sacro dovere di adempierlo; invece di starsene tappati in casa, invece di giovare... invece di andare al Veglione il Consigliere Cosciente deve rispondere all'invito del Sindaco e intervenire alla seduta per curare la importante azienda comunale.

Che occorra sempre mandar deserte le sedute per mancanza di numero legale è deplorabile, indice che la rappresentanza popolare se ne infischia del bene dei suoi elettori.

E poi e poi... i colleghi sono stanchi di fare i comodacci dei poltroni e dei consiglieri acqua e latte.

Famoso Circolo ciclistico.

Quante chiacchiere! quanti stupidizzi! quante polemiche da Guerin Meschino per questo circolo!

Quando non si può avere importanza e considerazione per fatti e per onore, bisogna darsene colle chiacchiere e battere la gran cassa.

Come non ridere dello spettacolo della ciclisticomackia pordenonese?

Noi siamo entusiasti.

dello sport, dei giuochi, degli esercizi che sviluppano le forze fisiche dell'uomo, ma vorremmo che Pordenone avesse un circolo di vero sport, non già pettologismo, di arrivismo, di indifferentismo.

Libreria che si chiude.

La benemerita Ditta Gatti chiude la sua importante libreria dopo circa un anno di esercizio, e, lo si capisce, per la scarsità del lavoro.

Ecco: Noi crediamo che la libreria avrebbe vissuto onestamente, se la Ditta non avesse limitato la reclame al Tagliamento e ai muri della città.

Ci rincorse, perchè indubbiamente la libreria era un coefficiente non disprezzabile di cultura.

E' triste che in un centro tanto importante com'è Pordenone, e dove tutto si commercia anche carne umana, non possa aver vita il commercio librario.

Constatazioni molto poco onorifiche.

Leggiamo ogni giorno sui giornali come in tutte le città anche di circondario si tengono conferenze scientifiche, letterarie. A Pordenone ogni due o tre anni appena si ha il piacere di ascoltare la voce di qualche illustre oratore.

Anzi alcuni fra i più colti cittadini vanno fuori di Pordenone a leggere qualche loro studio importante, certi che qui avrebbero un pubblico di... tredici persone.

Da noi fanno fortuna soltanto i confe-

zione voi. Le condizioni ne sono inaccessibili.

Queste parole vengono interpretate nel senso che il governo respinge le proposte dell'Episcopato.

La parola ai sindaci.

Parigi, 30. — Il governo ha deferito ai sindaci l'incarico di tutelare gli edifici adibiti al culto. E' dunque coi sindaci che il clero deve entrare in trattativa.

Questa, a quanto pare, cominceranno sabato. Si è impazienti di udire le prime risposte.

La deliberazione comunicata ai Vescovi.

Bordeaux, 30. — La dichiarazione dei vescovi di Francia tornata da Roma è stata comunicata a Bordeaux ai prelati riuniti per convocazione del cardinale Lecot.

La comunicazione è stata fatta contemporaneamente a Parigi, Lione, Bordeaux, Aix e Tolosa. E' soltanto in queste cinque città che furono riunite le sedici provincie ecclesiastiche di Francia.

Le proteste continuano.

New-York, 30. — Ottomila persone, in gran parte cavalieri di Colombo o delegati di Colombo o delegati inviati dalle varie chiese cattoliche della diocesi, hanno assistito a un grande Comizio che ha avuto luogo all'Ippodromo, come protesta per la lotta impegnata dal Governo francese contro la Chiesa cattolica.

Molti sacerdoti e prelati, fra cui l'arcivescovo Farley, vestiti dalle insignie sacerdotali, avevano preso posto sulla piattaforma accanto agli organizzatori del comizio. Parecchi oratori biasimano il contegno del Governo francese e l'assemblea votò un ordine del giorno che condanna la legge di separazione e protesta contro l'ingiustizia flagrante e la persecuzione.

Domenica 10 febbraio: Un Vandeville — Orgoglio di nascita — La fiera di Carnevale.

b) Per i parenti delle educande e per gli invitati; mercoledì 6 febbraio alle ore 15: Mamma Francesca, in 2 atti — Nervastenia, monologo — Pappa e caffè, scherzo.

Giovedì 7 febbraio alle ore 15: La falsa mendicante, in 5 atti — Un complimento, scherzo.

Lunedì 11 febbraio ore 15: Un Vandeville — Orgoglio di nascita — La fiera di Carnevale.

Maiano

30 gennaio.

Un cadavere nel Ledra Si tratta di delitto.

Questa mattina, nelle acque del Ledra, presso la frazione di S. Eliseo, da alcuni villisti fu scoperto il cadavere d'uno sconosciuto. Trattato a riva fu tosto mandato per l'Autorità. Sul posto si recarono il pretore di S. Daniele avv. Prodocimo col cancelliere ed i carabinieri.

Il cadavere fu identificato, per certo Gio Batta De Mattia d'anni 38, mediatore, da Roveredo.

Mentre visitavasi il cadavere si fece una grave scoperta, che diede subito adito al sospetto di trovarsi di fronte ad un delitto, piuttosto che ad una disgrazia. Il cadavere presentava numerose ferite, da taglio al ventre ed alla mano destra. Quest'ultima mortale poiché aveva riciso le arterie.

Dalle prime indagini fatte dall'autorità il fatto sarebbe così avvenuto:

Il De Mattia lunedì scorso fu a Buia per il mercato settimanale. Incontratosi ivi con altri mediatori, con uno o più di essi verso sera prese la strada che conduce a S. Daniele, nell'intento di portarsi a quel mercato. Lungo la strada, in luogo solitario, il compagno di viaggio, forse sapendo che il De Mattia era in possesso di molto denaro, lo aggredì e dopo averlo spoliato del denaro lo gettò nel Ledra.

Dell'omicidio nessuna traccia.

In paese e nei paesi vicini il fatto ha prodotta penosa impressione.

Un'altra versione.

Secondo le ultime notizie pervenute il povero Gio. Batta De Mattia (che risulta dal passaporto che aveva indosso essere di Roveredo ed aver 38 anni) sarebbe andato a Farla a chiedere lavoro sulla fornace, ritirando dal padrone dalle L. 25 alle 30 di caparra. La sera di domenica uscì dall'osteria alla Posta in compagnia di due sconosciuti.

Di ciò che avvenne dopo, nulla si sa.

Codroipo

30 gennaio.

Linea tramviaria Udine-Latisana.

Sembra che fra i comuni di Udine, Pozzuello, Mortegliano, Lestizza, Talmassons, Bertolo, Rigolto, Codroipo si venga ad un accordo, riguardo al progetto relativo alla linea tramviaria Udine-Latisana.

Le basi dell'accordo sarebbero queste: la linea che partirà da Udine, dopo toccato Mortegliano, monando sulla strada alta di fronte a Talmassons dovrà percorrere su di essa fino a Codroipo.

Così oltrechè i paesi suaccennati potrebbero valersi della linea anche Gallerano, Pozzacco e Villacaccia.

Pinzano

29 gennaio.

Fra emigranti.

Lunedì, nel ridente paese di Callo, frazione di Pinzano al Tagliamento, ebbe luogo una piccola, ma bella festiciuola fra artisti, i quali trovandosi all'estero fecero durante l'anno un piccolo risparmio giornaliero, per passare con questo nel loro paese natio una giornata in allegria.

E la giornata fu lunedì per veri cristiani. Assisteranno alla S. Messa da loro ordinata; poi passarono la giornata in buona e santa allegria.

Tanto alla Messa come al Vespere, cosa insolita, il funzionario tenne un breve discorso, toccando in modo speciale della fratellanza e della concordia e del rispetto reciproco.

Va tributata una lode a questi emigranti e in modo speciale al sig. Chieu Antonio, qui chiamato per Sebastiano, iniziatore della festa, uomo da tutti amato e stimato, perchè franco e leale e di buon cuore.

Altra lode va data ai fratelli Chieu per il loro servizio inappuntabile.

Queste sono le feste che rallegrano ed onorano i paesi. Che vi pare, o lettori?

L'assiduo lettore dell'altra volta.

Chiusaforte

29 gennaio.

Contravvenzioni.

In occasione del matrimonio Olivier-Battistutti molti amici vollero onorar le nozze con degli spari. Non l'avessero fatto che la Benemerita dichiarò tutti i tiratori in contravvenzione. Si ha però tutta la speranza che il Pretore di Moggio, trattandosi di abitudine inveterata, userà clemenza.

Furto

Vennero ieri tradotti alle carceri di Moggio due ragazzi imberbi di qui, uno di 12 anni, l'altro 16, perchè nella notte del 25 corr. penetrati nell'osteria del sig. Monopoli, vi rubarono tutto il denaro lasciavoli, circa L. 35. Il paese è impressionato nel vedere una delinquenza sì precoce.

Freddo e ghiaccio.

Il freddo continua; ieri ed oggi si ebbe una massima di 14 e minima di 9 cent. sotto zero. Le strade sono coperte di ghiaccio, o far delle belle tombole o inferrarsi.

Il morbillo e scarlattina

che infierì in quasi tutta la parrocchia e miète circa una quindicina di giovani vittime, va ora scomparendo. Patocco e Roveredo furono le borgate più colpite dal morbo. Va data una pubblica lode ai dottori Fontebasso e Faleschini che non ostante intemperie, distanze e pericoli furono sempre pronti al letto degli ammalati. X.

Casarsa

30 gennaio.

Asta.

In questi giorni si fa l'asta presso la direzione del Genio M. di Venezia per la costruzione in questo paese di un magazzino ad uso militare. L'asta è aperta sulla base di L. 32 mila. Auguriamoci che l'impresa tocchi a qualche ditta del luogo, così i nostri operai avranno sempre di lavoro.

Processo.

S'avvicina il processo per lo scontro ferroviario avvenuto alla nostra stazione l'autunno scorso. Si dice che verrà alla metà del mese venturo, e deve esser così, giacchè i due imputati sig. della Schiava e il deviatore Sambuco, si sono da qualche tempo prudentemente ritirati al di là del confine per sfuggire il carcere preventivo.

Ci si assicura però che alla vigilia del processo si presenteranno per mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il pane di S. Antonio.

Anche quest'anno il pane di S. Antonio ha fruttato una discreta somma (L. 652). Buon segno perchè dove si pratica la carità progredisce il bene spirituale ed anche il materiale cioè l'economico.

Azzano X

30 gennaio

Attenti alle armi.

Domenica mattina certa Zucchet Augusta di Marco d'anni 16 venuta appena a casa dello stabilimento Mahò di Cordenos, dove era stata a lavorare tutta la notte, mentre stava seduta sul focolare preparandosi un po' di cibo, fu colpita mortalmente da una schioppettata partita da un angolo della casa. Lo scoppio carico collocato imprudentemente presso una finestra, non si sa come, cadde a terra, e nel cadere scattò.

La ragazza sopravvisse poche ore, conservando la sua piena lucidità di mente, e ricevette con tutta serenità e rassegnazione i SS. Sacramenti.

Il fatto doloroso ha profondamente impressionato tutta la Parrocchia. x.

Budoia

30 gennaio.

Domande.

Si domanda all'amministrazione comunale l'Eniense (è il suo vero cognome) quando si deciderà a far eseguire la strada delle praterie.

La spesa è meschina, braccianti non mancano. Una sola cosa manca: iniziativa, risveglio, buon volere.

Ma l'amministrazione comunale queste doti non le conosce; conosce soltanto per esperienza quanto costano le cause perdute, le questioni di campanilismo, e i consiglieri di Budoia conoscono ancora il prurito delle pedate che loro assentano i consiglieri delle altre due frazioni.

Quando potremo avere quattro fanali sui crocicchi del paese? Possibile che la finanza comunale per quattro lampade sbandiglianti un po' di luce abbia a dissestarsi!

Disinvoltura socialista

I socialisti di Bardolino, pochi giorni prima del ballottaggio De Stefani-Montessor votavano il seguente ordine del giorno;

Considerando che il De Stefani lungi dall'essere radicalmente democratico non offre alcun serio fondamento di riforme a vantaggio della classe lavoratrice;

Considerando che tutti e due i candidati sono l'esponente della borghesia clericale e capitalistica (!!);

Considerando che i metodi di lotta seguiti dai partigiani del De Stefani furono tali da suscitare lo sdegno in quanti rispettano la libertà di coscienza; il Partito socialista delibera di astenersi dalla lotta nel ballottaggio fra Montessor e De Stefani.

E dopo questi considerando, domenica consideravano di andare a votare e votarono per chi non offiva serio fondamento di riforme a vantaggio della classe lavoratrice, che suscitava lo sdegno in quanti rispettano la libertà di coscienza.

Benissimo!

IL MILIONE.

Nessuna notizia ancora del vincitore del milione. La questione però adesso è ben altra: si tratta di sapere se la estrazione sia stata valida. Il Comitato dice che sì; ma celebri giuristi dicono di no. Tutto consiste nell'interpretare la parola « Operazioni » contenuta nel decreto, il quale dice che le « operazioni per la estrazione dei numeri deve cominciare al 24 e chiudersi non oltre il 31 ». Il constatare rotta un'urna e il rimandare al domani la estrazione sono... operazioni per la estrazione?

Insomma, la giurisprudenza è qui che deve interloquire. Peccato sia varia come le... opinioni.

Intanto conservate i vostri biglietti. Non si sa mai che vi possa ancora capitare un milione nella schiena!

## Ai nostri amici.

Pregiamo di inviarcì indirizzi per mandare copie di saggio.  
GRAZIE ANTECIPATE.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 1 - s. Ignazio.

Fiere e mercati della Provincia  
Gemona, S. Vito al Tagl., Pordenone.

### Bollettino meteorico del 31 Gennaio

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro x 0.5 - Minima aperto della notte - 1.3 - Barometro 7.32 - Stato atmosferico coperto - Vento N O pressione crescente.

Ieri coperto.  
Temperatura: Massima 3.1 - Minima - 0.8 - Media x 1.39 - Acqua caduta mm. -.

### Nel teatro del Seminario.

Attualmente in Seminario si fanno le prove d'una nuovissima tragedia del prof. Giuseppe Ellero, che - a quanto ci si assicura - verrà rappresentata due volte.

Ottimo divisamento questo: i drammi d'ambiente, alla cui produzione s'è dato felicemente da vari anni l'illustre professore, non possono venir gustati appieno con una rappresentazione sola.

Dell'Attalo, che questo è il nome della nuova tragedia, forse ne riparleremo a suo tempo, visto l'interesse del colto pubblico per le rappresentazioni che si danno al Seminario.

### I nostri chierici ai confratelli di Francia.

Con gentile e nobile pensiero di fratellanza i chierici del nostro Seminario espressero in un telegramma spedito iersera ai chierici francesi i loro sentimenti di solidarietà e di ammirazione.

### Onoranze funebri al dott. Gabriele Mander.

Soamane nella Chiesa del Seminario ebbe luogo una solenne funzione funebre in suffragio dell'anima del dott. Gabriele Mander, che, come tutti sanno, per lunghi anni prestò le sue cure per l'Istituto.

### Ech di una grave disgrazia.

Abbiamo giorni sono riferita la tragica fine del ragazzo Giovanni Simeoni, d'anni 9, avvenuta in seguito a peritonite traumatica.

In quella occasione riferimmo, che il ragazzo era caduto supino mentre pattinava sul ghiaccio fuori porta Ronchi, producendosi un trauma alla regione inguinale destra.

Ora in seguito al racconto fatto da alcuni compagni del defunto, presenti alla scena, questa si sarebbe svolta nel seguente modo.

Il Simeoni che era sprovvisto di pattini, si faceva rimorchiare da un giovanotto, tenendolo aggrappato alla sua giubba. D'un tratto, forse per la violenza della corsa, il Simeoni cadde trascinandosi dietro il giovanotto che cadde di peso sopra lui.

Quest'ultimo vedendo che il ragazzo aveva perduto i sensi, levatisi i pattini fuggì, lasciando abbandonato il disgraziato che dopo circa un'ora, riavutosi, a stento si trascinò fino a casa.

La voce venuta a conoscenza dell'autorità di P. S., provocò un'inchiesta, dalla quale risultò vero il fatto da noi sopra narrato.

Dell'accaduto sta ora occupandosi l'autorità giudiziaria.

### Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. E. R.ma Mons. Arcivescovo

Somma antecedente	L. 2429.70
Le Ancelle della Carità della Arcidiocesi offrono l'umile olobo della velova evangelica in omaggio al Giubileo Sacerdotale di S. E. R.ma Mons. Arcivescovo	» 100.-
M. R. D. Domenico Cramazzi, parr. a Ziraceo	» 4.-
M. R. D. Antonio Bazzara, parroco a Vendoglio	» 7.-
M. R. D. Francesco Rossi, parroco a Sochieve	» 5.-
M. R. D. Luigi Bonanni, cop. ivi	» 3.-
M. R. D. Michele Cesnich, parroco a Prestento	» 5.-
M. R. D. Paolino Crucil, capp. ivi	» 2.-
<b>Totale</b>	<b>L. 2555.70</b>

### Nella P. Sicurezza.

Il delegato di P. S. Minardi è stato con recente decreto promosso a funzionario di prima classe.

### Una grave caduta.

Il contadino Domenico Chiarandini, di anni 55, dai Rizzì, venne ieri sera accolto d'urgenza al nostro Ospitale, perchè cadendo accidentalmente s'era fratturata la gamba destra.

Guarirà in due mesi.

### Morsicato da un cane.

L'ex usciere della Deputazione provinciale, signor Francesco Zanella d'anni 50, fu morsicato da un cane alla gamba destra. Ricoveratosi all'ospitale fu medicato dal dott. Bigini. Guarirà in cinque giorni.

### Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 5, 19 e 26 febbraio 1907 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi, BOLLETTINO GIALLO, assunti a pegno a tutto febbraio 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo la esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 30 gennaio 1906.

Rendita 5 0/0	L. 101.66
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 101.18
» 3 0/0	» 71.-

### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1299.50
Ferrovie Meridionali	» 764.75
» Mediterranee	» 439.50
Società Veneta	» -.-

### Obbligazioni.

Gerrov. Udine-Pontebba	L. 491.-
» Meridionali	» 351.50
» Mediterranee 5 0/0	» 501.-
» Italiane 3 0/0	» 344.-
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 497.25

### Cartelle.

Fondiarìa Banca Italia 3.75 0/0	» 498.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 503.50
» » » 5 0/0	» 511.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 504.50
» » » 4 1/2 0/0	» 519.-

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.-
Londra (sterline)	» 25.28
Germania (marchi)	» 129.94
Austria (corone)	» 104.65
Pietroburgo (rubli)	» -.-
Rumania (lei)	» 98.32
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.75

## Lezioni d'Esperanto

Lezione LIV. - Suffissi « aj », « ec ».

1. Il suffisso *aj* denota la qualità concreta di una cosa. Es. *mola* - molla, *molaĵo* - polpa; *amiko* - amico, *amikaj* - atto amichevole. Quindi *aj'o* - assistenza, sostanza concreta; oggettivo *aj'a*, avverbio, *aj'e* - in modo concreto.

2. *Ec* denota qualità astratta. Es. *bona* - buono *boneco* - bontà. *eco* - qualità, essenza.

3. Quindi la differenza di questi due suffissi è pressappoco quella che passa che *essenza* ed *esistenza*. Es. *infaneco*, indica lo stato d'infanzia; *infanaj'o* - atto infantile.

4. Si rammenti che questi due suffissi si adoperano soltanto quando la radice della parola colla relativa desinenza del nome non rende perfettamente l'idea voluta.

### Esercizio.

La s'tonetaj'o de nia rivero estas blanka. - La akvo estas fluidaj'o kiel vino kaj vinagro. - La malklaraj'o de vino estas dang'ere al stomako. - La acideco de tiu c'i trinkaj'o estas neagraba. - La heroeo de tiu c'i homo feras c'iusamajn heroj'ojn. - Sur la tablo staris diversaj sukeraj'oĵ. - Via vino estas nur la abomena acidaĵ'o. La acideco de tiu c'i vinagro estas tre malforta. - Mi mang'is bongustan ovaĵ'on. - Tiu c'i granda altaĵ'o ne estas natura monto. - La alteco de tiu c'i monto estas tre granda. - Kiam mi ien veturas, mi neniam prenas kun mi multon da pakaj'o. - La vipilo por la c'evalo, la bastono por la azeno, sed por resaj'igi la homon sensag'an ne snif'as lin vipi nek lin bastonfrapi, la sensag'eco estas nekorektebla, kaj sensag'aj'oĵn c'iam faras.

<i>s'tonetaj'o</i> - ghiaia	<i>altaĵ'o</i> - altura
<i>fluidaj'o</i> - fluido, liquido	<i>natura</i> - naturale
<i>quido</i>	<i>alteco</i> - altezza
<i>vinagro</i> - aceto	<i>veturi</i> - viaggiare in vettura
<i>malklaraj'o</i> - fondi torbido	<i>ien</i> - in qualche parte
<i>dang'era</i> - dannoso	<i>neniam</i> - non mai
<i>stomako</i> - stomaco	<i>preni</i> - prendere
<i>acideco</i> - l'acidità	<i>pakaj'o</i> - fagotto
<i>trinkaj'o</i> - bevanda	<i>vipilo</i> - frusta
<i>neagraba</i> - sgradito	<i>bastono</i> - bastone
<i>heroeo</i> - eroismo	<i>resaj'ipi</i> - rinsavire
<i>c'iusamajn</i> - ogni settimana	<i>sensag'a</i> - stolto
<i>heroj'o</i> - atto eroico	<i>sufte</i> - bastare
<i>diversaj</i> - diversi	<i>vipi</i> - frustare
<i>sukeraj'oĵ</i> - dolci	<i>bastonfrapi</i> - bastonare
<i>abomena</i> - abominevole	<i>sensag'eco</i> - stoltezza
<i>acidaĵ'o</i> - acido	<i>ofte</i> - spesso
<i>bongusta</i> - gustosa	<i>nekorektebla</i> - incorreggibile
<i>ovaĵ'o</i> - frittata	<i>sensag'aj'oĵ</i> - stoltezza
	<i>c'iam</i> - sempre

## FRA LIBRI E RIVISTE

DE FELICE F. (Sac.) - *Saggi di varia polemica*. Un volume in-12 di pag. 152 Lire 1.75; presso Desclée, Lefebvre e C. Roma.

Il sac. Francesco De Felice, onore del clero capuano, ci dà con questo volume una prova della sua versatilità del suo ingegno e del risveglio intellettuale che anche nell'Italia meridionale si manifesta attraverso tanti sintomi lusinghieri.

Sono cinque temi di contenuto vitale nei giorni nostri, trattati con una elevatezza di lingua e di stile, che ce li fa scorrere volentieri, anche prescindendo dal contenuto, tanta è la sonorità e fluidità del periodo. Il quale contenuto è tuttavia an-

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 - Versato L. 100,884,200 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

## Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Cagliari, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO DI UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenienza.

**ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

**RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

**FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE** ai Correntisti.

**SCONTA EFFETTI** sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE.

**FA SOVVENZIONI sui MERCI.**

**INCASSA** per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

**FA ANTICIPAZIONI** sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

**FA RIPORTI** di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

**S'INCARICA** dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

**RILASCIA LETTERE DI CREDITO** sull'ITALIA e sull'ESTERO.

**COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES** ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

**ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI** di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

**APRE CREDITI** in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEISSIONE di terzi.

**APRE CREDITI** in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO

**ESEGUISCE** per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

**ASSUME** il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

**RICEVE VALORI IN CUSTODIA** contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.



Di tutto ciò che amareggia l'esistenza, malattie, sfinitezza, insonnia, inappetenza e tristezza, ognuno può essere immune godendo invece di quanto la rende facile e piacevole, prendendo la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, appena si noti qualche leggero malessere, indebolimento o stanchezza.

Questo rimedio, di fama altrettanto estesa che meritata, previene e cura tutte le malattie dell'apparato respiratorio - tossi, catarrhi, raffreddori cronici - le malattie del sangue - anemia, clorosi, linfatismo - sovravviene alle crisi della maternità - gestazione, puerperio, allattamento - a quelle della prima infanzia - gastriti, dentizione, gracilità - e abbrevia le convalescenze delle malattie acute. Trova efficacissimo impiego nell'adolescenza, per favorire lo sviluppo: nella virilità, per riparare alla stanchezza prodotta dal lavoro: nella vecchiaia, per attivare la circolazione sanguigna intorpidita. Tutte le età, tutte le decadenze organiche, hanno nella Emulsione Scott il correttivo più caratterizzato.

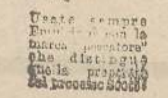
Già da molti anni adopero la Emulsione Scott "sia in questo Ospedale che nella mia clientela privata e con piacere posso assicurare che essa mi ha dato risultati soddisfacentissimi, specialmente nel rachitismo, nella scrofola, nelle bronchiti croniche, nella tubercolosi al primo stadio, nelle malattie esaurienti ed in tutte le convalescenze".

## La Emulsione Scott

è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo della Norvegia reso digeribile e gradevole al palato col processo originale di Scott, perciò può usarsi tanto in estate che in inverno.

La marca di fabbrica, "pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso", è quella che garantisce l'autenticità del prodotto. Nessuna delle altre emulsioni imitanti quella di Scott ha la medesima efficacia curativa; chiedete la Emulsione Scott e rifiutate ogni imitazione.

Trovansi in tutte le farmacie. La succursale in Italia della casa produttrice spedisce, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formato "Saggio". Rimettere cartolina vaglia da L. 1,50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12 - Milano.



Il *Giornale d'Italia* dice che da informazioni assunte risulta che per ora la nuova legge francese sulle congregazioni religiose non contempla il caso delle quattro chiese francesi a Roma.

La *Tribuna* ha da Cottignie che le condizioni della principessa Milena vanno migliorando.

Il Consiglio superiore del Lavoro, nella seduta di ieri, riprese la discussione del progetto per gli uffici di collocamento.

Notizie da Capri annunziano che lo stato di salute del prof. Behring è molto migliorato.

La *Vita* pubblica il progetto di organico nel personale delle Belle Arti, compilato dall'apposita commissione nominata dall'on. Rava.

Il progetto è accompagnato da una tabella nella quale figura il nuovo ruolo organico del personale dei monumenti, musei, gallerie, scavi, antichità. Costa di 69 articoli e importa una spesa di L. 1.605.000.

Una copia 100 copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine L. 0,20 = 15.-

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

Pacco postale all'Interno:  
Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25  
Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25

Pacco postale all'Estero:  
Copie 60 da Kg. 5 » 10.50

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

Da notarsi che se per caso vi sarà un qualche utile sulla vendita, questo verrà tutto devoluto ad opere pie. Si faccia dunque attiva propaganda.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chimica Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILE BANFI, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, esultata merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 30 40 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

## Ditta ENRICO MASON - Udine Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

◆◆◆ Grande esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

# D'ARTE SACRA

## F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Telefono 3-07  
Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto **STAT. E RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie - Galloni - Aremani** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

**USATE SOLO LA**



**CHE SI PUÒ AVERE**

**PROFUMATA INODORA**

**OD AL PETROLIO**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumeria, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Chinaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Sazer. **DEPOSITO IN**

**Gradevolissima nel profumo**

**Facile nell'uso**

**Disinfetta il Cuoio Capelluto**

**Possiede virtù toniche**

**Allontana l'atopia del bulbo**

**Combatte la Forfora**

**Rende lucida la chioma**

**Rinforza le sopracciglia**

**Mantiene la chioma fluente**

**Conserva i Capelli**

**Ritarda la Canizie**

**Evita la Calvizie**

**Rigenera il Sistema Capillare**

# MARTINUZZI FRANCESCO

**UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE**

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



**Pianeta seta L. 24**

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri psside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e cc. - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



**Baldacchino seta L. 150**

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

## FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacco

**Grande Assortimento** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera anora e vera schiuma) — Chinaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



**CORONE MORTUARIE** Vendita all'ingrosso e al dettaglio